



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 402 DEL - 8 SET. 2020

OGGETTO: Indizione delle procedure per il conferimento delle concessioni minerarie di acqua minerale per imbottigliamento denominate "FONTE DOLOMITI", "ACQUAVIVA" e "FONTE DOLOMITI OVEST" in Comune di Valli del Pasubio (VI).
Approvazione del disciplinare.
L.R. 40/1989 – DD.G.R. 994/2014 e 1827/2014

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto sono indette le gare per il conferimento di concessioni minerarie di acqua minerale per imbottigliamento, in scadenza al 31/12/2020, in Comune di Valli del Pasubio (VI). Viene, inoltre, approvato il disciplinare di gara contenente i criteri per il conferimento della concessione in caso di domande in concorrenza o in caso di opposizioni e/o osservazioni alla pubblicazione.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 40 del 10/10/1989 disciplina la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali, con finalità di tutela e valorizzazione della risorsa nel preminente interesse generale;
- con le deliberazioni n. 994/2014 e n. 1827/2014, la Giunta Regionale ha stabilito le procedure amministrative da seguire ai fini del conferimento dei permessi di ricerca e delle concessioni minerarie, in coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, che prevedono anche criteri di selezione tra i diversi candidati potenziali;
- in particolare la D.G.R. n. 994/2014 ha incaricato la Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) alla definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;
- le previsioni della L.R. n. 40/1989 unitamente all'applicazione delle disposizioni di cui alle DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014 per il conferimento delle concessioni minerarie di acque minerali per imbottigliamento mediante gara a evidenza pubblica, risultano coerenti con i principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento;

VISTO il proprio decreto n. 5 del 15/01/2020 di differimento della data di scadenza al 31/12/2020 delle concessioni di acqua minerale per imbottigliamento denominate "FONTE DOLOMITI", "ACQUAVIVA" e "FONTE DOLOMITI OVEST" in Comune di Valli del Pasubio (VI);

RILEVATA la necessità di avviare le procedure per il nuovo conferimento delle concessioni minerarie applicando le disposizioni dettate al riguardo dalla Giunta Regionale e considerato opportuno indire le procedure per gruppi di concessioni ricadenti nel medesimo territorio comunale;

VISTO l'elenco delle concessioni in scadenza al 31/12/2020 da conferire nel Comune di Valli del Pasubio, come elencate nell'**allegato A**, costituente parte integrante del presente provvedimento, e le caratteristiche principali delle concessioni come riportate nel medesimo allegato;

CONSIDERATA la necessità di avviare le procedure di gara riguardante le suddette concessioni minerarie predisponendo apposito disciplinare, riportato nell'**allegato B** parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono precisati, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di domande concorrenti,

osservazioni e opposizioni nonché i criteri di scelta della domanda migliore, in applicazione delle disposizioni emanate dalla Giunta Regionale con le citate DD.G.R. n. 994/2014 e n. 1827/2014;

VISTA la L.R. 40/1989;

VISTE la D.G.R. n. 994/2014 e la D.G.R. n. 1827/2014;

VISTI gli atti d'ufficio;

DECRETA

1. di indire le procedure a evidenza pubblica per il conferimento delle concessioni minerarie per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento denominate "FONTE DOLOMITI", "ACQUAVIVA" e "FONTE DOLOMITI OVEST" ubicate nel territorio del Comune di Valli del Pasubio (VI) come individuate nell'elenco riportato nell'**allegato A** al presente atto;
2. di dare atto che le caratteristiche principali delle concessioni di cui al punto 1. sono contenute nell'**allegato A** che costituisce parte integrante al presente provvedimento;
3. di stabilire che la disciplina specifica di ogni procedura, tra cui le modalità operative per la presentazione dell'offerta e i criteri per la valutazione delle domande in concorrenza, è definita nell'**allegato B** "Disciplinare", approvato con il presente atto;
4. di stabilire che il Responsabile del Procedimento è il Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, nell'Albo Pretorio del Comune di Valli del Pasubio (VI) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

IL DIRETTORE
Marco Puiatti

U.O. Geologia

L'incaricato per l'istruttoria
Walter Del Piero





Procedura a evidenza pubblica per il conferimento
delle concessioni per l'estrazione di acqua minerale per imbottigliamento

**ELENCO CONCESSIONI MINERARIE
ACQUE MINERALI PER IMBOTTIGLIAMENTO**

in Comune di **VALLI DEL PASUBIO (VI)**

NOME DELLA CONCESSIONE	NUMERO ARCHIVIO	COMUNE DI UBICAZIONE	DATA ORIGINARIA DI RILASCIO
FORTE DOLOMITI	10	VALLI DEL PASUBIO	11/06/1958
ACQUAVIVA	22	VALLI DEL PASUBIO	28/03/1972
FORTE DOLOMITI OVEST	38	VALLI DEL PASUBIO	25/11/1994

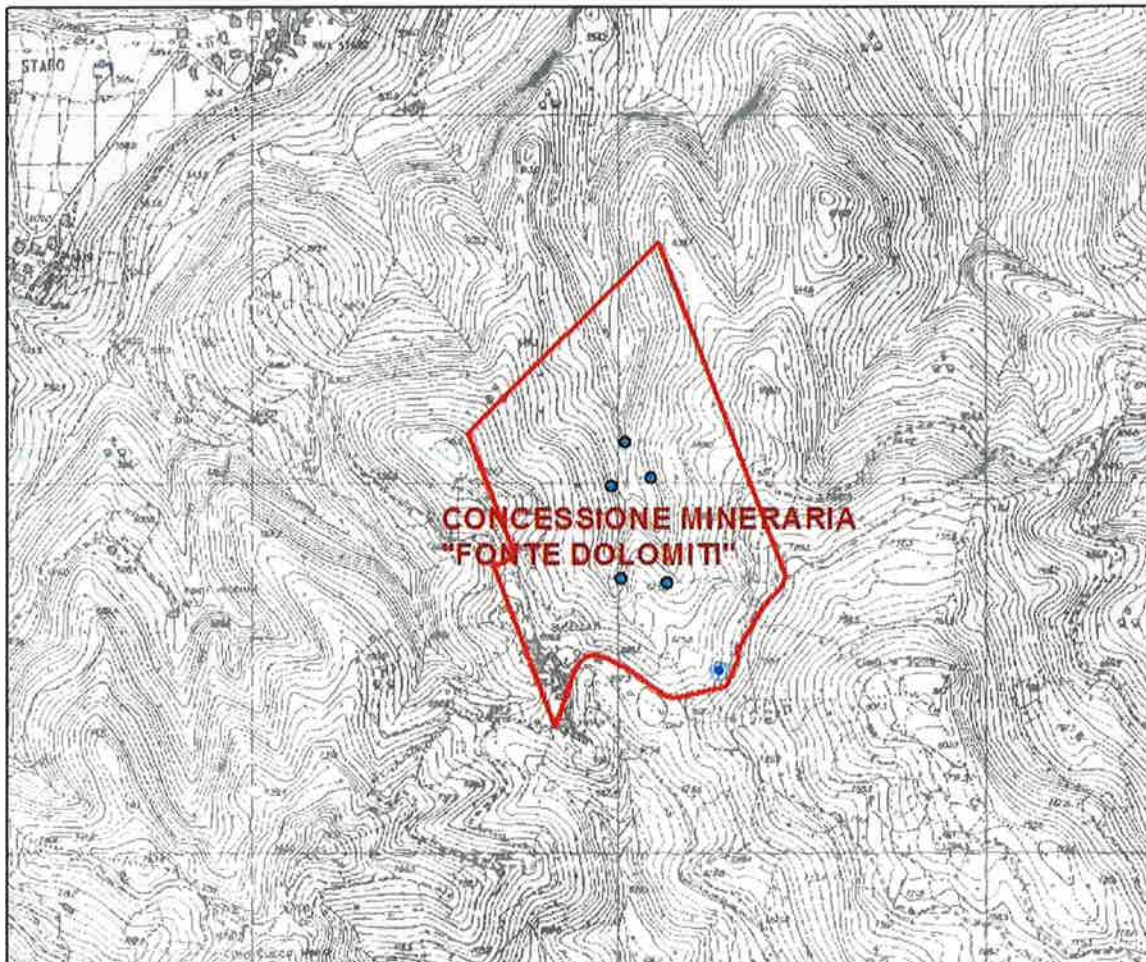


COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO
CONCESSIONE
FORTE DOLOMITI
(NUMERO ARCHIVIO **10**)

LOCALITA': La concessione è situata nel territorio comunale di Valli del Pasubio (VI) nella Val Leogra, si estende su un territorio pari a circa 17 Ettari in prossimità della Cima delle Some (quota 800 m s.l.m.) sulla destra idrografica del Torrente Leogra. La concessione mineraria è raggiungibile dal centro urbano di Valli del Pasubio percorrendo la ex strada statale Recoaro, oggi sp 246, attraverso località Gaiche e oltre la frazione di Staro fino a raggiungere l'area posta poco a valle del borgo in cui è sito il Rifugio dei Busellati. L'area della concessione è pressoché completamente ricoperta da fitta vegetazione.

SUPERFICIE: Ha 16.06.90 (ettari sedici, are sei e centiare novanta)

PLANIMETRIA



PERTINENZE:

Sono attualmente costituite da 3 sorgenti, due caselli con altrettante sorgenti ed un pozzo difficilmente raggiungibile ed ispezionabile, non attivo e per il quale si dovrà prevedere la chiusura mineraria.



La concessione alimenta lo stabilimento di imbottigliamento a Valli del Pasubio (VI) della società Acque Minerali d'Italia S.p.a. dove sono imbottigliate le acque minerali denominate "Dolomiti", "Nuova Acquachiara", "Pasubio" e "Nuvola".

Pozzo	Coordinate		Note
Sorgente Pasubio 1	1674040,9	5065508,5	In uso
Sorgente Pasubio 2	1674000,2	5065373,2	In uso
Sorgente Pasubio 3	1674005,3	5065557,0	In uso
Sorgenti Pasubio 4 e 4bis	1673986,3	5065498,8	In osservazione
Sorgenti Pasubio 5 e 5bis	1674063,9	5065367,8	In osservazione
Pozzo Pasubio 1	1674136,6	5065241,1	Non utilizzato e da cementare
Tubazioni e caselli	Località	Busellati	In uso

FONTE DEI DATI: ARCHIVIO U.O. GEOLOGIA



**COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO
CONCESSIONE**

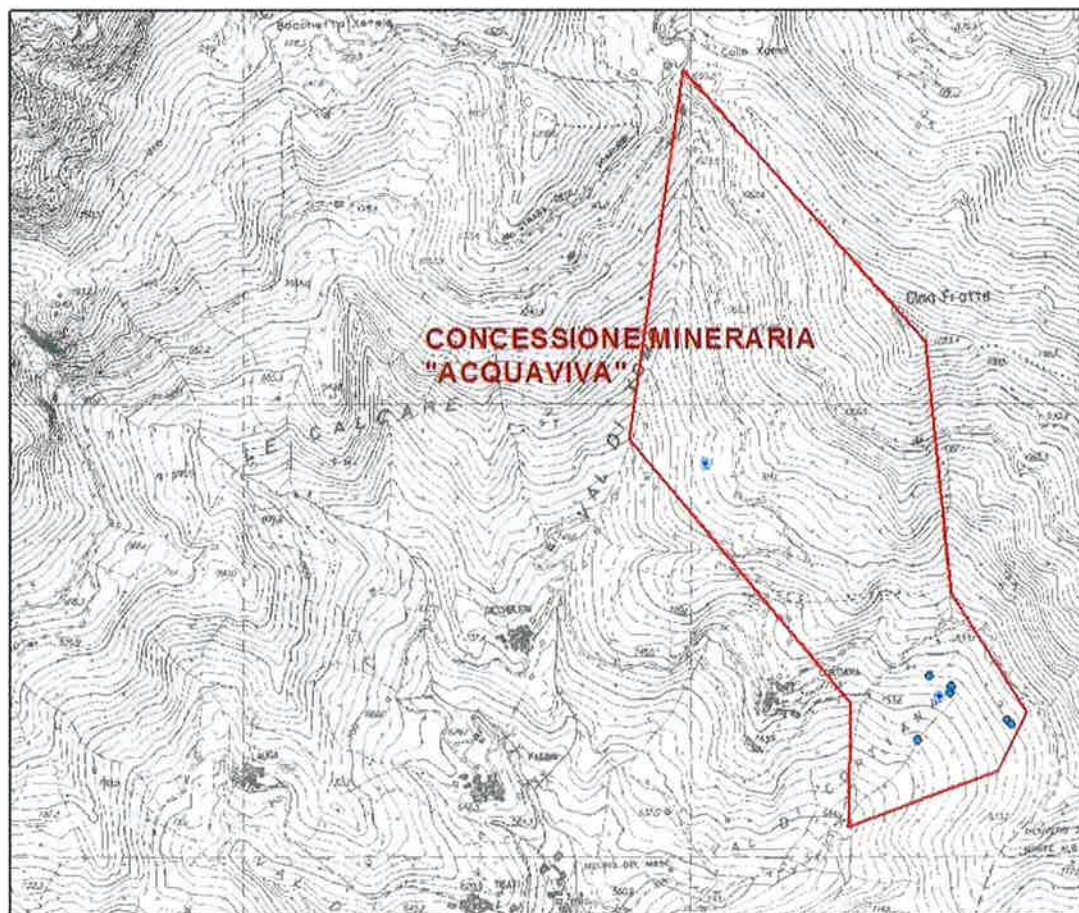
ACQUAVIVA
(NUMERO ARCHIVIO **22**)

LOCALITA': La concessione è situata nel territorio comunale di Valli del Pasubio (VI) nella valle del Torrente Maso affluente del Leogra, si estende su un territorio di una settantina di Ettari che da passo Xomo scende sulla sinistra idrografica del citato Torrente Maso fino a comprendere la località Cortiana.

La concessione mineraria è raggiungibile dal centro urbano di Valli del Pasubio percorrendo la strada provinciale 46, attraverso le località Giusmenti, Chiumenti, Maso e Cortiana fino a raggiungere la sommità a passo Xomo . L'area della concessione, pressoché completamente ricoperta da fitta vegetazione, è posta sopra quota 600 m s.l.m. e supera anche i 1200 m s.l.m., tuttavia il campo sorgenti è concentrato nei pressi dell'abitato di Cortiana.

SUPERFICIE: Ha 70.06.95 (Ettari settanta, are sei e centiare novantacinque)

PLANIMETRIA



**PERTINENZE**

Sono attualmente costituite da 2 sorgenti ed un pozzo in uso, oltre ai relativi caselli e tubazioni, mentre risultano, da sopralluogo avvenuto in data 19/11/2019, 3 sorgenti in osservazione (tra le quali anche delle emergenze derivate dal fallimento della precedente ditta titolare della concessione: Fonti Staro).

La concessione alimenta lo stabilimento di imbottigliamento a Valli del Pasubio (VI) della società Acque Minerali d'Italia S.p.a. dove sono imbottigliate le acque minerali denominate "Dolomiti", "Nuova Acquachiara", "Pasubio" e "Nuvola".

Pozzo	Coordinate		Note
Sorgente Dolomiti 1 - (ex polla 2)	1674704,6	5070302,1	In uso
Sorgente Dolomiti 2 - (ex polla 3)	1674713,3	5070293,7	In uso
Pozzo D3	1674554,1	5070348,7	In uso
Sorgente Dolomiti 3 - (ex Fonti Staro)	1674575,9	5070363,3	In osservazione
Sorgente Dolomiti 4 - (ex Fonti Staro)	1674580,7	5070376,6	In osservazione
Sorgente Dolomiti 5 - (ex sorgente 6)	1674530,2	5070400,0	In osservazione
Tubazioni e caselli	Località	Cortiana	In uso

FONTE DEI DATI: ARCHIVIO U.O. GEOLOGIA



COMUNE DI VALLI DEL PASUBIO
CONCESSIONE

FONTE DOLOMITI OVEST

(NUMERO ARCHIVIO **38**)

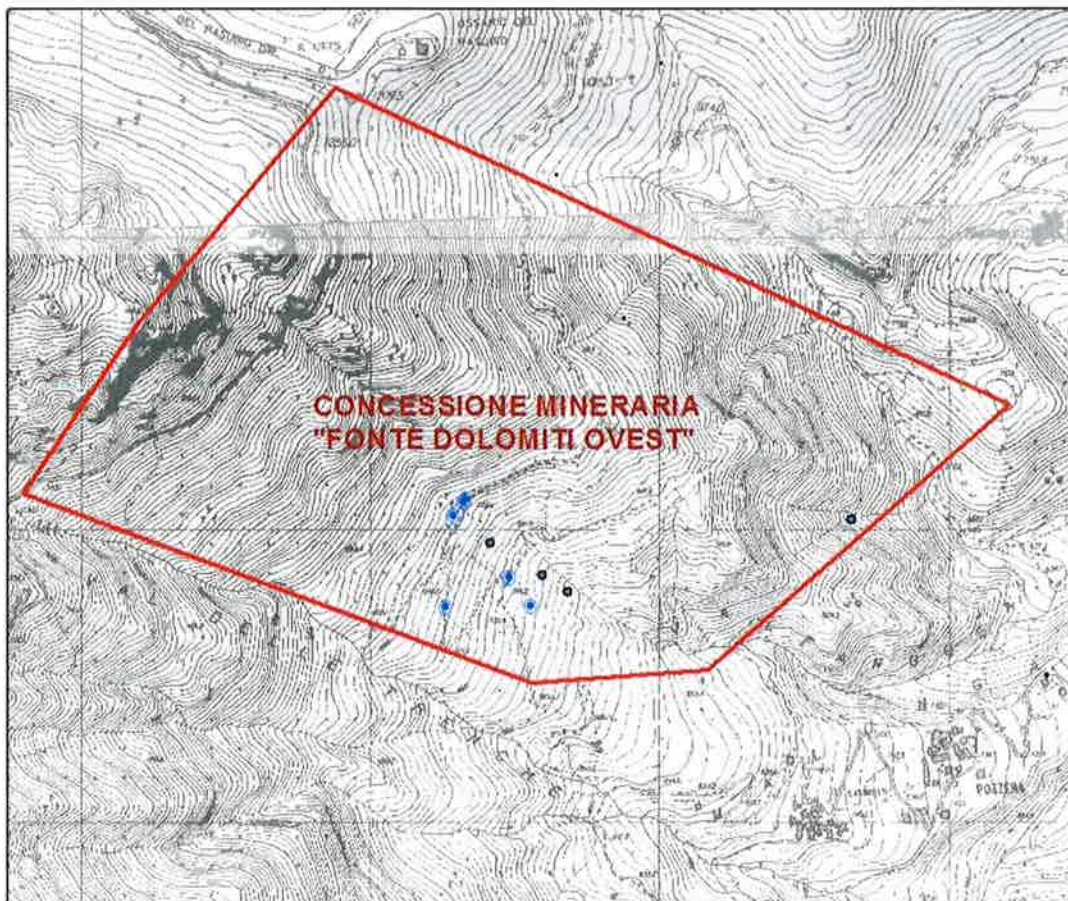
LOCALITA'

La concessione è situata nel territorio comunale di Valli del Pasubio (VI) alle pendici delle Piccole Dolomiti Vicentine più precisamente sul versante del Monte Cornetto in Val Fangosa, si estende su un vasto territorio di oltre 100 Ettari ad alta quota (sopra 800 m s.l.m.).

La concessione mineraria è raggiungibile dal centro urbano di Valli del Pasubio percorrendo la strada provinciale 46, attraverso le località Giusmenti, Riva Malunga, Pozzera fin oltre località Casarotti. L'area della concessione è molto ampia, comprende ambiti con fitta vegetazione e altri ambiti con rocce affioranti; anche nel caso della concessione "FONTE DOLOMITI OVEST" il campo sorgenti è concentrato nella parte altimetricamente più a sud (sopra l'abitato di Casarotti).

SUPERFICIE: Ha 101.85.00 (Ettari centouno e are ottantacinque)

PLANIMETRIA





PERTINENZE;

Le pertinenze minerarie sono attualmente costituite da 2 pozzi in uso (NA2 e NA3) e da un pozzo di nuova realizzazione non in uso (NA5) in sostituzione di un pozzo (NA4) recentemente cementato ed estinto, oltre ai caselli ed alle relative tubazioni che dipartono da loc. Casarotti fino allo stabilimento di Valli del Pasubio, Risultano altresì, da sopralluogo avvenuto in data 19/11/2019, anche il pozzo 1 attualmente escluso dalla produzione ed il pozzo 3 entrambe queste ultime pertinenze sono da estinguere mediante cementazione..

La concessione alimenta lo stabilimento di imbottigliamento a Valli del Pasubio (VI) della società Acque Minerali d'Italia S.p.a. dove sono imbottigliate le acque minerali denominate "Dolomiti", "Nuova Acquachiara", "Pasubio" e "Nuvola".

Pozzo	Coordinate		Note
Pozzo NA2	1670641,8	5068019,4	In uso
Pozzo NA3	1670737,3	5067914,2	In uso
Pozzo NA5	1670658,3	5068045,1	Nuova perforazione
Pozzo 1 - ex emergenza 2	1670775,5	5067866,3	Non utilizzato e da cementare
Pozzo 3 - ex emergenza 1	1670628,0	5067863,1	Non utilizzato e da cementare
Tubazioni e caselli	Località	Casarotti	In uso

FONTE DEI DATI: ARCHIVIO U.O. GEOLOGIA

**CONFERIMENTO DI CONCESSIONI MINERARIE DI
ACQUA MINERALE PER IMBOTTIGLIAMENTO****DISCIPLINARE****Riferimenti normativi:**

R.D. n.1443 del 29/07/1927

L.R. n.40 del 10/10/1989

D.G.R. n.994 del 17/06/2014

D.G.R. n.1827 del 06/10/2014

ART. 1 - Oggetto

In coerenza con i principi comunitari di parità di trattamento, eguaglianza, non discriminazione, adeguata pubblicità e trasparenza, si avvia la procedura per l'assegnazione di concessione mineraria di acqua minerale per imbottigliamento.

L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo della risorsa mineraria e non comporta alcun diritto sulle proprietà ricadenti nell'area di concessione né su eventuali opere diverse dalle pertinenze minerarie.

L'esatto perimetro della concessione è identificato nel relativo verbale di delimitazione.

La Concessione è unica e indivisibile e non sono ammesse offerte parziali né alternative.

La Concessione oggetto della presente gara comprende esclusivamente:

- il prelievo della risorsa mineraria attraverso le attuali pertinenze costituite dagli impianti fissi di captazione (pozzo, comprensivo dei filtri e delle camicie) e opere di adduzione (tubazione esterna a partire dalla flangia superiore sino all'apposito dispositivo automatico di misurazione della portata);
- la facoltà di richiedere l'autorizzazione alla realizzazione di nuove pertinenze minerarie nell'ambito del perimetro di concessione;
- ogni altro diritto previsto dalla vigente normativa in materia mineraria relativamente alle Concessioni per lo sfruttamento della risorsa mineraria.

Non sono oggetto della Concessione gli immobili insistenti sulla superficie topografica delimitata dal perimetro della Concessione, che rimangono nel possesso e nella disponibilità dei legittimi proprietari.

La Concessione verrà rilasciata all'aggiudicatario senza alcuna garanzia in merito alla efficienza e funzionalità delle esistenti pertinenze minerarie e all'effettiva coltivabilità del giacimento.

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo della Regione Veneto. Tutte le richieste di informazioni dovranno essere inviate all'indirizzo Regione Veneto - Direzione Difesa del Suolo - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia, e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it.

ART. 2 - Durata delle concessioni

La concessione è accordata al nuovo titolare per 21 anni.



ART. 3 - Canone annuo di concessione

Il canone annuo di concessione è calcolato ai sensi dell'articolo 15 della L.R. n. 40/1989.

ART. 4 - Canone a carico del nuovo concessionario per l'utilizzo delle pertinenze minerarie esistenti.

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 40/89, il nuovo concessionario, oltre al canone di cui al precedente articolo, dovrà versare annualmente alla Regione del Veneto, per l'utilizzo delle pertinenze, un corrispettivo pari al 5% del loro valore, calcolato in base alla relazione di stima aggiornata e asseverata da tecnico abilitato incaricato dall'aggiudicatario, fino a quando le stesse non verranno dismesse ovvero sostituite.

ART. 5 - Modalità di presentazione della domanda

Entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione dell'avviso di gara sul B.U.R. l'interessato può presentare domanda di assegnazione di concessione via posta elettronica certificata PEC, oppure via posta raccomandata A.R. nel qual caso farà fede la data del timbro postale.

La domanda va indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia
PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

Lo schema della domanda è disponibile sul sito della Regione del Veneto alla pagina:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/modulistica3>
(Istanza di partecipazione a gara per assegnazione concessione risorsa idrotermominerale)

ART. 6 - Soggetti titolati a presentare domanda

Possono formulare domanda di assegnazione di concessione le società legalmente costituite o le ditte individuali che siano in possesso di requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti.

ART. 7 – Requisiti di capacità tecnica e professionale

I requisiti di capacità tecnica e professionale sono costituiti dalla disponibilità di mezzi e risorse strumentali per la corretta gestione della concessione.

In caso di Raggruppamento i requisiti dovranno essere posseduti dal Raggruppamento nel suo complesso.

ART. 8 – Capacità economica e finanziaria

La capacità finanziaria ed economica del richiedente deve essere adeguata agli investimenti previsti nel programma di utilizzo della risorsa mineraria e alle opere di tutela e di recupero ambientale.

ART. 9 - Pubblicazione delle domande

Tutte le domande pervenute verranno pubblicate per un periodo di 15 (quindici) giorni nell'Albo Pretorio del Comune interessato, a seguito delle quali chiunque sia interessato potrà presentare osservazioni o opposizioni.



ART. 10 - Documenti da produrre

La domanda di assegnazione può essere presentata in bollo per una sola concessione e deve indicare il **nome** e il **numero archivio** della concessione cui è riferita, come riportati nel decreto di approvazione del presente bando, e deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a. per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio riportante l'indicazione dell'attività nel settore oggetto del presente avviso con eventuale indicazione della sussistenza di procedure fallimentari o concorsuali di qualsiasi genere;
- b. dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) di non trovarsi nell'incapacità di concludere contratti con la Pubblica Amministrazione, ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non si trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di legge vigenti;
- c. copia dei bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie rilasciate, in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;
- d. i raggruppamenti/consorzi ordinari di concorrenti/GEIE e le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, devono produrre l'atto di costituzione del raggruppamento di concorrenti;
- e. attestazione documentata della capacità tecnica del richiedente allo sfruttamento della risorsa mineraria;
- f. programma/progetto generale di coltivazione costituito da:
 1. programma di utilizzo della risorsa mineraria;
 2. relazione sugli aspetti ambientali.

Il programma/progetto generale di coltivazione è assoggettato alla procedura di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) nei confronti dei siti della Rete Natura 2000.

La mancanza di tale documentazione o di parte di essa comporta l'esclusione dalla procedura di gara.

ART. 11 - Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza

Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà accordata la preferenza, per l'assegnazione della concessione, sulla base dei criteri di seguito riportati.

1. Valutazione del programma di utilizzo della risorsa mineraria, anche a valle di eventuali somministrazioni, nel quale l'interessato dovrà:
 - a. individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione e il cronoprogramma di massima;
 - b. descrivere in dettaglio le modalità di adduzione della risorsa mineraria, gli impianti e le strutture di utilizzazione;
 - c. considerare i livelli occupazionali previsti;
 - d. indicare e descrivere l'eventuale sviluppo delle pertinenze;
 - e. descrivere lo sviluppo sostenibile dell'eventuale stabilimento.

Punteggio fino ad un massimo di **6 (sei) punti** per il programma che prevede di attivare uno sfruttamento nei tempi più rapidi e una ottimale e corretta gestione della risorsa (D.G.R. n. 994/2014 e D.G.R. n. 1827/2014).

2. Valutazione degli effetti del programma di utilizzo dell'acqua minerale per imbottigliamento sull'ambiente, anche sulla scorta dei contenuti della relazione sugli aspetti ambientali, nella quale l'interessato dovrà:
 - a. fornire una relazione sulle modalità di captazione della risorsa e di scarico delle acque;
 - b. individuare e descrivere gli eventuali monitoraggi, ai fini della tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e della prevenzione degli inquinamenti;
 - c. descrivere le modalità di gestione della risorsa, per il corretto e congruo utilizzo della stessa;



d. indicare le eventuali modifiche ambientali con descrizione delle eventuali misure previste per ridurre e, se possibile, compensare gli eventuali effetti negativi.

Punteggio fino ad un massimo di 4 (**quattro**) punti per il programma che comporta i minori effetti negativi sull'ambiente (D.G.R. n 994/2014).

Il programma di utilizzo della risorsa e la relazione sugli aspetti ambientali devono essere sviluppati sulla base di quanto sopra indicato.

ART. 12 - Conclusione del procedimento

La competente Direzione regionale, verificata l'ammissibilità della domanda, con proprio decreto risolve eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione.

Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere espresso dalla Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.). L'esito del procedimento viene comunicato a tutti i soggetti in concorrenza e all'interessato a cui è stata accordata la preferenza, al quale si comunica la prosecuzione del procedimento.

ART. 13 - Disposizioni finali:

La domanda presentata dall'attuale concessionario è comunque soggetta a tutte le disposizioni del presente disciplinare di gara.

Il riscontro di difformità nell'esercizio della concessione, quali il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua minerale e/o nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara di tutti quei concorrenti che non abbiano fatto pervenire la propria offerta nel luogo e nel termine indicato al punto "Modalità di presentazione della domanda", ovvero per i quali manchi o risulti incompleta o irregolare la documentazione richiesta.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre offerte.

La Regione del Veneto si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti e le certificazioni presentate fissando all'uopo un termine congruo.

Nessun compenso o rimborso spetta ai concorrenti per la compilazione delle offerte presentate o in caso di annullamento o revoca del Bando.

La Regione del Veneto si riserva, in qualsiasi momento e a suo insindacabile giudizio, di annullare, revocare, sospendere la presente procedura di affidamento senza che i concorrenti possano vantare in alcun modo o accampare pretesa alcuna.

ART. 14 – Oneri a carico dell'aggiudicatario

Nei termini e modi che verranno indicati dalla Regione del Veneto l'aggiudicatario sarà tenuto a:

1. effettuare una ricognizione della delimitazione del perimetro di concessione e dei vertici fornendo, per questi ultimi, le coordinate nel sistema Gauss Boaga Fuso Ovest;
2. presentare alla struttura regionale competente la relazione di stima aggiornata delle pertinenze asseverata da tecnico abilitato incaricato dall'aggiudicatario;
3. costituire un deposito cauzionale a favore della Regione del Veneto, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione, del ripristino dei luoghi, della messa in sicurezza e della corretta gestione della concessione, dell'importo, determinato dal Responsabile del Procedimento nella misura di 2 (due) annualità del canone come determinato agli artt. 3 e 4 e di € 10.000,00 per ogni pozzo e/o captazione presenti nella concessione;
4. fornire alla struttura regionale competente il piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione (PGRE) aggiornato.



Ove, nell'indicato termine l'aggiudicatario non ottemperi alle richieste che saranno formulate, la Regione Veneto, senza bisogno di ulteriori formalità o di preavvisi di sorta, potrà ritenere decaduto il concorrente dalla aggiudicazione, disporrà l'aggiudicazione della concessione al concorrente che segue in graduatoria.

Sono a carico del vincitore tutte le spese inerenti e conseguenti alla concessione.

ART. 15 – CONTROVERSIE

Avverso il presente Disciplinare è proponibile ricorso innanzi al TAR del Veneto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso. Tutte le controversie saranno deferite alla competenza del Foro di Venezia.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:

Regione del Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia

- tel. Segreteria: 041/279 2130-2357
- e-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

